ALL.: 1

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE PUBBLICHE PER ATTIVITA' DI VENDITA TEMPORANEA DI PRODOTTI NON ALIMENTARI O LA SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE IN OCCASIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI PRESSO IL PALATRENTO "BLM GROUP ARENA" E LO STADIO BRIAMASCO. CAMPIONATO 2022/2023

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. di data

Oggetto: In occasione delle partite di basket, di pallavolo e delle partite di calcio che si terranno rispettivamente presso il PalaTrento e presso lo stadio Briamasco, il Comune di Trento intende concedere occupazioni temporanee di suolo pubblico per la vendita temporanea di prodotti del settore non alimentare o la somministrazione di alimenti e bevande, nelle aree individuate in via Fersina presso il PalaTrento (n. 4 aree), in piazzale Sanseverino (n. 2 aree) e in piazzale Monte Baldo (n. 1 area), negli spazi individuati dal Corpo di Polizia Locale, da effettuarsi nelle giornate che verranno indicate dal richiedente nella domanda di assegnazione posteggio, come da calendario dei rispettivi campionati.

Il presente avviso e i documenti complementari, unitamente alla domanda di assegnazione dell'area, sono messi a disposizione, per via elettronica e a decorrere dalla pubblicazione del bando, in accesso libero, diretto e completo sul sito istituzionale nella sezione Aree tematiche - "Attività economiche".

1. Postazioni da assegnare: le postazioni disponibili da assegnare ai fini del presente bando si riferiscono a posteggi per l'attività di vendita di prodotti del settore non alimentare o somministrazione di alimenti e bevande posizionati nelle aree sotto elencate:

Nr. posteggi previsti	Ubicazione	Metratura	Settore
4	Via Fersina, presso il PalaTrento all'interno del parcheggio posto a sud della Blm Group Arena (lato ovest)	Mq 6,00X4,00	non alimentare o somministrazione di alimenti e bevande
2	via R. da Sanseverino, parte ovest del parcheggio in adiacenza ai catelloni pubblicitari	Mq 6,00X3,00	non alimentare o somministrazione di alimenti e bevande
1	Via Monte Baldo, parte nord-ovest del parcheggio	Mq 6,00X4,00	non alimentare o somministrazione di alimenti e bevande

Non è fornito dall'Amministrazione l'allacciamento ad acqua ed elettricità. Gli operatori potranno utilizzare gruppi elettrogeni e generatori.

2. Termine e modalità per la presentazione delle domande: Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione (modello A), complete di marca da bollo (del valore di Euro 16,00.-), così come la SCIA segnalazione certificata di inizio attività di vendita al dettaglio temporanea per imprese individuali e società (modello B) e SCIA per la somministrazione di alimenti e bevande (modello C) devono essere inviate al Comune entro le ore 24:00 del _____ esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata ed inviata direttamente

all'indirizzo di PEC :

ufficio.sportelloattivitaproduttive@pec.comune.trento.it

Faranno fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna della pec inviata al server del Comune di Trento.

3. Requisiti di ammissibilità: I soggetti partecipanti al bando devono **a pena di esclusione**:
a) essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del decreto legislativo n. 59 del 2010 e non trovarsi in presenza di pregiudiziali ai sensi della normativa antimafia (d.lgs. 159/2011);
b) avere la capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
c) non trovarsi in situazione debitoria nei confronti del Comune di Trento dovuta al mancato pagamento del canone di posteggio, canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, canone mercatale, interessi, spese e, in generale, di tutti gli importi dovuti in relazione all'occupazione di suolo pubblico effettuata;

Sono inammissibili le istanze:
a) presentate fuori dal termine;
b) presentate con modalità diverse dalla posta elettronica certificata;
c) prive di sottoscrizione o con sottoscrizione irregolare (non in forma autografa o digitale);
d) non corredate della copia di un documento di identità in corso di validità del titolare/rappresentante legale (il documento non è necessario in caso di firma digitale) o degli altri soggetti con poteri di amministrazione tenuti a rilasciare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti morali;
e) prive della sottoscrizione della procura speciale in forma autografa da parte del richiedente, se presentate a mezzo intermediario;
f) prive della autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte del titolare o del legale rappresentante;
g) in caso di società, prive della autocertificazione dei requisiti di accesso all'esercizio del commercio al dettaglio su suolo pubblico da parte dei soggetti con poteri di amministrazione;
h) che presentino omissione, illeggibilità e/o non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente.

Le domande sono direttamente archiviate senza soccorso istruttorio per le ipotesi di cui alle lettere a) e b), negli altri casi verrà attivato il soccorso istruttorio.

L'Amministrazione procede preliminarmente con la verifica d'ufficio della procedibilità e della ammissibilità delle domande, concedendo un termine non superiore a 3 giorni per la regolarizzazione delle medesime (se non esclusa dal soccorso istruttorio come indicato sopra).

4. Costi: i costi a carico degli operatori sono i seguenti:

4.1) per la presentazione della domanda: 1 marca da bollo da Euro 16,00 che va applicata sulla domanda

4.2) in caso di assegnazione del posteggio**:**

Altri costi (solo in caso di assegnazione dell'area)	**Canone unico**
- € 16,00 per marca da bollo virtuale - € 26,00 per diritti di istruttoria per un totale di € 42,00	Via Fersina - € 0,39 al mq per gg di occupazione via Monte Baldo - € 0,51 al mq per gg di occupazione via R. da Sanseverino - € 0,51 al mq per i gg di occupazione

L'operatore potrà richiedere un solo posteggio per ciascuna area prevista, presentando

però istanze separate.

. Per il PalaTrento potrà richiedere un posteggio in occasione delle partite di basket ed un posteggio per le partite di pallavolo, sempre con domande distinte.

Delle operazioni di gara sarà redatto processo verbale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Aree tematiche - "Attività economiche".

5. Criteri di assegnazione dei posteggi: Qualora vi sia un'unica domanda su ciascuna delle aree previste e per ciascun campionato, si procederà all'assegnazione diretta del posteggio al richiedente.

Nel caso in cui le richieste fossero più d'una o comunque superiori al numero dei posteggi disponibili nelle varie aree si procederà alle operazioni di sorteggio.

Le operazioni di sorteggio sono effettuate per area di posteggio, via Fersina per il PalaTrento (4 posteggi), via R. Da Sanseverino (2 posteggi) e via Monte Baldo (1 posteggio) per lo stadio Briamasco, con suddivisione in tre urne differenti all'interno delle quali verranno inseriti i nominativi dei richiedenti per ciascuna area richiesta. Relativamente al PalaTrento, verrà effettuato un sorteggio separato, uno per le partite di volley ed uno per le partite di basket.

Si procederà quindi all'estrazione dei richiedenti. Al primo estratto, con riferimento a ciascuna area e, limitatamente al PalaTrento per ciascun campionato, sarà assegnato il posteggio contraddistinto dal n. 1, al secondo il posteggio n. 2 e così di seguito.

Si procederà all'estrazione di tutti i richiedenti per ciascuna area al fine di predisporre una graduatoria per l'eventuale riassegnazione in caso di rinuncia da parte del richiedente collocatosi in posizione utile nella graduatoria.

L'Amministrazione procederà a redarre la graduatoria, in seduta pubblica, anche tramite videochiamata, con comunicazione di data e ora all'indirizzo pec di ogni singolo partecipante. Alle operazioni di sorteggio sarà presente un pubblico ufficiale del Servizo di Polizia Locale del Comune di Trento.

6. Assegnazione delle aree e obbligo degli assegnatari: le concessioni saranno rilasciate agli assegnatari previa verifica della regolarità con i pagamenti di canone posteggio, canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, canone mercatale, interessi, spese e, in generale, di tutti gli importi dovuti in relazione all'occupazione di suolo pubblico effettuata.

Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n.445 del 28 12.2000) oltreché decadere dai benefici, se già concessi, ai sensi dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio la facoltà di non assegnare lo spazio o di sospendere o interrompere definitivamente la procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento o indennizzo a qualunque titolo, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'occupazione, nonché per motivi correlati all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID_19).

Gli operatori, per ottenere il rilascio della concessione dell'area, dovranno procedere al pagamento dei costi di concessione (marca da bollo virtuale e canone patrimoniale, come indicati al precedente punto 4.) **entro 3 giorni** dalla richiesta trasmessa dall'ufficio a mezzo pec.

L'operatore che ha conseguito la concessione dell'area ha l'obbligo a fine manifestazione di ripristinare l'area, lo stato dei luoghi precedente all'occupazione, e di riparare eventuali danni causati dall'uso dello spazio concesso. Qualora dall'occupazione del suolo pubblico derivino danni alla pavimentazione esistente, il concessionario è tenuto al ripristino della stessa a proprie spese.

L'operatore in concessione deve altresì garantire il rigoroso rispetto delle normative al momento vigenti in materia di contrasto alla diffusione del Covid-19.

7. Trattamento dei dati personali: L'Amministrazione, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, fornisce l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del

presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della presente procedura e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso.

Il trattamento dei dati si svolgerà nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

8. Responsabile del procedimento e informazioni: il responsabile del procedimento per l'assegnazione delle aree di suolo pubblico destinate alla vendita nell'ambito delle manifestazioni in oggetto è il dirigente del Servizio sviluppo urbano, sport e sani stili di vita o un suo delegato.

Le richieste di informazioni e chiarimenti in ordine al presente avviso devono pervenire per iscritto al Servizio sviluppo urbano, sport e sani stili di vita – Ufficio politiche urbane sostenibili, a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:

ufficio.sportelloattivitaproduttive@pec.comune.trento.it

Tali richieste devono pervenire nelle forme sopra riportate non oltre 4 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande. I chiarimenti saranno forniti a mezzo posta certificata (PEC) non oltre 2 giorni prima della scadenza del termine sopra citato e saranno pubblicati sul sito internet del Comune.

L'Amministrazione non assume responsabilità di alcun genere per le richieste non formulate per iscritto e non evase, per iscritto dal Servizio, unico autorizzato a riscontrare alle istanze degli interessati.

Il presente avviso vale quale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge provinciale 23/1992.

Il termine di conclusione del procedimento per il rilascio della concessione delle aree è fissato, salvo sospensioni, in 45 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La Dirigente del Servizio
Sviluppo Urbano, sport e sani stili di vita
dott.ssa Cristina Mariavittoria Ambrosi

Allegati:

- *domanda di assegnazione posteggio*
- *SCIA di vendita*
- *SCIA di somministrazione*
- *Planimetrie*
- *Informativa privacy*

ALLEGATO A)

Marca da bollo
Euro 16,00

DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE PUBBLICHE PER LA VENDITA TEMPORANEA DI PRODOTTI NON ALIMENTARI E LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN OCCASIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI PRESSO IL PALATRENTO E LO STADIO BRIAMASCO.

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Residente/con sede in _____

via/piazza _____ n. _____

CAP _____ tel. _____

PEC _____

In qualità di:

○ Titolare dell'omonima ditta individuale

Con sede nel Comune di _____

via/piazza _____ n. _____

○ Legale rappresentante della società:

_____ (denominazione/ ragione sociale)

Codice fiscale/Partita IVA

Con sede nel Comune di

via/piazza n.

chiede

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione e la concessione temporanea relativa a:

- ○ posteggio in via Fersina (PalaTrento-basket)
- ○ posteggio in via Fersina (PalaTrento-pallavolo)
- ○ posteggio in via R. da Sanseverino (Biamasco-calcio)
- ○ posteggio in via Monte Baldo (Briamasco-calcio)

per le seguenti giornate di campionato:_____

- ○ vendita di prodotti non alimentari
- ○ somministrazione di alimenti e bevande

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

ai fini dell'ammissibilità alla procedura di selezione

- ○ di avere la capacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ○ di essere iscritto al Registro delle imprese al n. tenuto presso la CCIAA di

nella sezione

○ di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi amministrativi (inesistenza di morosità nei confronti del Comune per importi dovuti e non pagati a titolo di canone, Canone di posteggio, interessi, spese e, in generale, di tutti gli importi dovuti in relazione all'occupazione di suolo pubblico);

dichiara altresì

○ di avere preso visione del bando di gara e di accettare tutte le condizioni nello stesso contenute;

○ di avere preso visione dell'informativa sulla privacy ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/2016

○ in caso di sorteggio di voler essere invitato alla videoconferenza pubblica e, a tal fine, indica il seguente indirizzo mail: _____

Luogo	**Data**	**Firma del titolare o legale rappresentante**
		_____

Si allega la seguente documentazione:

○ fotocopia della carta di identità in corso di validità

○ copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari). Se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo.

Informativa sul trattamento dei dati personali
(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it; sito web: http://comune.trento.it);
- Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: http://www.comunitrentini.it);
- il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati personali ordinari e dati giudiziari;
- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: espletamento procedure di selezione pubblica e successivo rilascio di atto amministrativo per gli assegnatari;
- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
- il trattamento riguarda anche categorie di dati relativi a condanne penali e reati ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e dall'art. 67 D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
- i dati sono raccolti dalla Procura della Repubblica, dal Commissariato del Governo e della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ove è registrata l'impresa, al fine di verifica del contenuto delle dichiarazioni ricevute ai sensi degli D.P.R. n. 445/2000;
- i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- i dati possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche, concessionari, gestori e incaricati di pubblici servizi, oltre a soggetti privati che collaborino con il Comune di Trento per l'esercizio delle attività istituzionali; nonché comunicati a soggetti che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli o che sono titolari del diritto di accesso;
- I soli dati ordinari possono inoltre essere diffusi mediante pubblicazione all'albo telematico o nel sito del Comune di Trento nei casi previsti dalle leggi e/o regolamenti vigenti in materia ai fini dell'esplicazione delle procedure di selezione pubblica*;*
- I soli dati ordinari possono essere oggetto di trasferimento all'ester*o* in quanto pubblicati a mezzo internet;
- i dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati dell'Ufficio Sportello Attività Produttive;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria al fine di partecipare alla selezione pubblica e ottenere poi il rilascio dell'atto amministrativo. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Trento possa assegnare il posteggio e rilasciare la relativa concessione di suolo pubblico;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge;
- i diritti dell'interessato sono:
  - richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
  - ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
  - richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - ottenere la rettifica , la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
  - richiedere la portabilità dei dati;
  - aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
  - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
  - proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento

Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE

(Legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Residente _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ E-mail /PEC _____

In qualità di:

☐ Titolare dell'omonima ditta individuale con sede in _____

☐ Legale rappresentante della società/associazione

_____ (denominazione/ragione sociale)

_____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____

N. di iscrizione al Registro Imprese (se iscritto) _____ CCIAA di _____

SEGNALA

L'INIZIO DELL'ATTIVITA' TEMPORANEA DI SOMMINISTRAZIONE DI:

☐ **Pasti**

☐ **Bevande**, alcoliche ed analcoliche (fino a 21°), prodotti di gastronomia (sandwich, pizzette, tramezzini, panini, salatini e similari)

(è vietata la somministrazione di bevande superalcoliche, salva espressa autorizzazione in deroga)

in occasione della manifestazione denominata:

_____

che avrà luogo nei giorni

_____

(l'attività di somministrazione temporanea ha la durata massima pari a quella della manifestazione)

in via / piazza/ presso

_____

- □ all'aperto, su area
  - □ pubblica
  - □ privata
  - □ scoperta
  - □ coperta

  con strutture tipo:_____
- □ nel locale p.ed. _____ p.m. _____

  su di una superficie:

  complessiva mq _____ (compresi sale, magazzini, locali di lavorazione, cucine, uffici, servizi, etc.)

  destinata alla somministrazione mq _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- □ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);
- □ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 11 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- □ **(solo per coloro che svolgono attività in forma imprenditoriale)** che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia);
- □ che in data _____ è stato comunicato all'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari, Distretto di _____ l'effettuazione della manifestazione occasionale o temporanea di somministrazione di alimenti e bevande in data _____;
- □ di aver la disponibilità del suolo privato;
- □ di aver la disponibilità del suolo pubblico;
- □ di seguire direttamente la manifestazione;
- □ di non seguire direttamente lo svolgimento della manifestazione e di indicare quale responsabile la/il signora/signore _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ in via/piazza_____ codice fiscale _____ (che compila l'allegato B);
- □ che i locali e le strutture rispondono alle vigenti norme legislative e regolamentari, in materia di edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, tutela dell'inquinamento acustico, di prevenzione incendi, di sorvegliabilità e di sicurezza, comprese quelle dei luoghi di lavoro;
- □ di essere in possesso di apposita deroga per:
  - □ somministrazione superalcolici

☞ Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art .7 del D.Lgs.196/2003.

Luogo	**Data**	**Firma del titolare o legale rappresentante**
_____	__ / __ / _____	_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

□ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

_____

(*indicare in stampatello il nome del dipendente*)

□ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega la seguente documentazione:

- □ fotocopia della carta di identità in corso di validità (*solo se la SCIA non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto*);
- □ allegato A - n. _____ dichiarazioni sostitutive di certificazione dei requisiti morali (*per le s.n.c., di tutti i soci; per le s.a.s., dei soci accomandatari; per le società di capitali, del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione*);
- □ allegato B - dichiarazione sostitutiva dei requisiti del eventuale responsabile della manifestazione;
- □ copia dello statuto/atto costitutivo dell'associazione/comitato (per le associazioni non iscritti al registro delle imprese), qualora non già depositato;
- □ copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari);
- □ ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria(vedi nota);

NOTE

Verificare presso il Comune ove si presenta la SCIA, se il Comune stesso ha stabilito eventuali diritti di istruttoria. In caso affermativo accertare gli importi dovuti e le modalità di pagamento.
La ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria va allegata alla presente SCIA

Nota esplicativa:

R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

art. 11

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1. *a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;*
2. *a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.*

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposte o consentito il diniego dell'autorizzazione.

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"

art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato; con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ALTRE PERSONE DIVERSE DAL TITOLARE INDICATE ALL'ARTICOLO 85 DEL D.LGS. 159/2011

(solo per le società)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

nato/a a _____ il _____

codice fiscale/partita IVA _____

residente/con sede in _____ via/piazza _____ n. _____

cap _____ in qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa

2. che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia)
   (solo per i soci di società che svolgono attività in forma imprenditoriale)

☞ **Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)**

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art .7 del D.Lgs.196/2003.

Luogo	**Data**	**Firma**
_____	__ / __ / _____	_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

□ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

_____

(*indicare in stampatello il nome del dipendente*)

□ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"

art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato; con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL RESPONSABILE INCARICATO

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

nato/a a _____ il _____

codice fiscale/partita IVA _____

residente/con sede in _____ via/piazza _____ n. _____

cap _____ tel. _____ con domicilio presso _____

quale incaricato a seguire direttamente la manifestazione/evento _____

dal signor _____ in qualità di _____

con sede a _____ via _____ n. _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

d i c h i a r a

ai sensi dell'articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

□ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);

□ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia); **(solo per coloro che svolgono attività in forma imprenditoriale)**

☞ **Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)**

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art .7 del D.Lgs.196/2003..

Luogo	**Data**	**Firma**
_____	__ / __ / _____	_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

□ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

_____

(*indicare in stampatello il nome del dipendente*)

□ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:

Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m. "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"

art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato; con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento

Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI VENDITA AL DETTAGLIO TEMPORANEA

(legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 – Decreto del Presidente della Provincia 23 aprile 2013, n. 6-108/Leg)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

Nato/a a _____ il _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Residente _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ E-mail _____

PEC _____

In qualità di:

☐ Titolare dell'omonima ditta individuale con sede in _____

☐ Legale rappresentante della società

_____ (denominazione/ragione sociale)

_____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____

N. di iscrizione al Registro Imprese (se iscritto) _____ CCIAA di _____

SEGNALA

L'INIZIO DELL'ATTIVITA' TEMPORANEA DI VENDITA AL DETTAGLIO:

in occasione della manifestazione denominata: _____

_____

che avrà luogo nei giorni _____

(l'attività di vendita temporanea ha la durata massima pari a quella della manifestazione)

in via / piazza _____

- □ all'aperto, su area
  - □ pubblica
  - □ privata
  - □ scoperta
  - □ coperta

  con strutture tipo:_____
- □ nel locale contraddistinto dalla p.ed. _____ p.m. _____ in c.c. _____

  su di una superficie:

  complessiva mq _____ (compresi sale, magazzini, locali di lavorazione, cucine, uffici, servizi, etc.)

  destinata alla vendita al dettaglio mq _____

Settore merceologico:

- □ alimentare
- □ non alimentare

NB: l'efficacia della presente SCIA è subordinata alla preventiva concessione degli spazi da parte del Comune (siano essi su aree pubbliche o, previo assenso al Comune da parte del proprietario, su aree o in locali privati) al quale deve essere presentata preventivamente domanda di concessione

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- □ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010): vedi nota esplicativa (1);
- □ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia): vedi nota esplicativa (2);
- □ **(da compilare solo per la vendita di prodotti alimentari)** che in data _____ è stato comunicato all'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari, Distretto di _____ l'effettuazione della manifestazione occasionale o temporanea di vendita in data _____;
- □ che i locali e le strutture rispondono alle vigenti norme legislative e regolamentari in materia di sicurezza e igenico-sanitarie;

F Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la segnalazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la segnalazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art .7 del D.Lgs.196/2003.

Luogo	**Data**	**Firma del titolare o legale rappresentante**
_____	__ / __ / _____	_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

□ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

_____

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

□ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega la seguente documentazione:

- □ fotocopia della carta di identità in corso di validità (solo se la SCIA non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto);
- □ allegato A - n. _____ dichiarazioni sostitutive di certificazione dei requisiti morali (per le s.n.c., di tutti i soci; per le s.a.s., dei soci accomandatari; per le società di capitali, del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione);
- □ copia dello statuto/atto costitutivo dell'associazione/comitato (per le associazioni non iscritti al registro delle imprese), qualora non già depositato;
- □ copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari);
- □ ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria (vedi nota)

NOTE

Verificare presso il Comune ove si presenta la SCIA, se il Comune stesso ha stabilito eventuali diritti di istruttoria. In caso affermativo accertare gli importi dovuti e le modalità di pagamento.
La ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria va allegata alla presente SCIA.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ALTRE PERSONE DIVERSE DAL TITOLARE INDICATE ALL'ARTICOLO 85 DEL D.LGS. 159/2011

(solo per le società)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

nato/a a _____ il _____

codice fiscale/partita IVA _____

residente/con sede in _____ via/piazza _____ n. _____

cap _____ in qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa (1);

2. che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia): vedi nota esplicativa (2).

F **Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)**

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art .7 del D.Lgs.196/2003.

Luogo	**Data**	**Firma**
_____	__ / __ / _____	_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

□ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

_____

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

□ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:

(1) Art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
   a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
   b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
   c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
   d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
   e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
   f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. (…)
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.Lgs. 159/2011, art. 85 (che sostituisce l'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, abrogato), compilano l'allegato A.

VIA DI TOR SANTI VERINO
VIA CASTELLO GRANDO

VIA S. DA SANSEVERINO
1
2

VIA FERSINA
VIA FERSINA
4
3
2
1

Informativa sul trattamento dei dati personali
(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it; sito web: http://comune.trento.it);
- Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: http://www.comunitrentini.it);
- il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati personali ordinari e dati giudiziari;
- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: espletamento procedure di selezione pubblica e successivo rilascio di atto amministrativo per gli assegnatari;
- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
- il trattamento riguarda anche categorie di dati relativi a condanne penali e reati ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e dall'art. 67 D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
- i dati sono raccolti dalla Procura della Repubblica, dal Commissariato del Governo e della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ove è registrata l'impresa, al fine di verifica del contenuto delle dichiarazioni ricevute ai sensi degli D.P.R. n. 445/2000;
- i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- i dati possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche, concessionari, gestori e incaricati di pubblici servizi, oltre a soggetti privati che collaborino con il Comune di Trento per l'esercizio delle attività istituzionali; nonché comunicati a soggetti che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli o che sono titolari del diritto di accesso;
- I soli dati ordinari possono inoltre essere diffusi mediante pubblicazione all'albo telematico o nel sito del Comune di Trento nei casi previsti dalle leggi e/o regolamenti vigenti in materia ai fini dell'esplicazione delle procedure di selezione pubblica*;*
- I soli dati ordinari possono essere oggetto di trasferimento all'ester*o* in quanto pubblicati a mezzo internet;
- i dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati dell'Ufficio Sportello Attività Produttive;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria al fne di partecipare alla selezione pubblica e ottenere poi il rilascio dell'atto amministrativo. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Trento possa assegnare il posteggio e rilasciare la relativa concessione di suolo pubblico;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge;
- i diritti dell'interessato sono:
  - richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
  - ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
  - richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - ottenere la rettifica , la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
  - richiedere la portabilità dei dati;
  - aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
  - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
  - proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.